



TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Cosa mi eccita? Cosa mi calma?

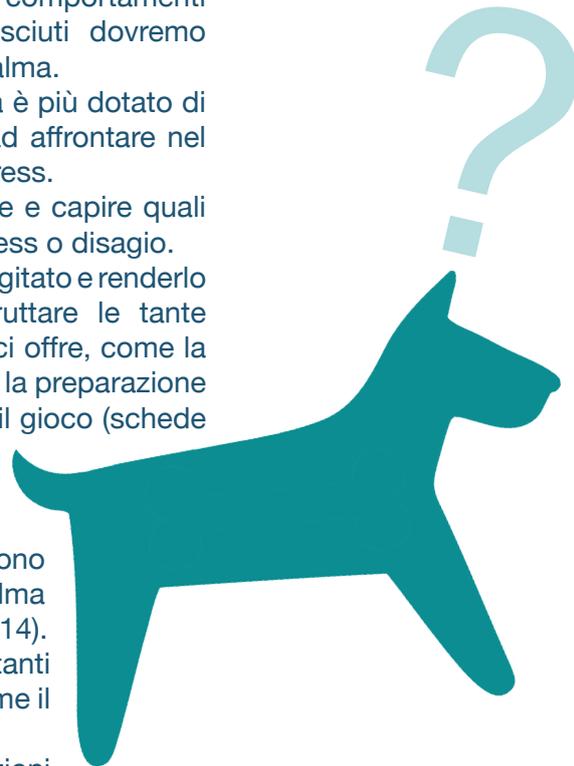
Quando il cane è molto eccitato non è in grado di concentrarsi né di prestare attenzione alle nostre indicazioni. Se vogliamo che sia nelle migliori condizioni per imparare nuovi comportamenti o semplicemente eseguire quelli già conosciuti dovremo essere in grado di indurre in lui uno stato di calma.

Non solo, un cane che sa mantenere la calma è più dotato di autocontrollo e razionalità e tenderà quindi ad affrontare nel modo migliore le situazioni nuove o fonti di stress.

Per tutti questi motivi è importante conoscere e capire quali sono le situazioni o le attività che causano stress o disagio.

Per modificare il profilo caratteriale di un cane agitato e renderlo più capace di autocontrollo dovremmo sfruttare le tante occasioni che la relazione quotidiana con lui ci offre, come la vestizione di pettorina e guinzaglio (scheda 9), la preparazione e la somministrazione del pasto (scheda 19), il gioco (schede da 24 a 29), la gestione dell'iniziativa (varie schede... scopri quali!), l'uscita di casa e l'attraversamento delle soglie (scheda 22), la discesa dall'automobile (scheda 23). Esistono poi degli esercizi tesi proprio a rendere la calma una strategia vincente e premiante (scheda 14). Al contrario dovremmo evitare le attività eccitanti quali: corse, lotte, grida, giochi competitivi come il "tira e molla", strapazzate...

Osservate il vostro cane nelle diverse situazioni barrando le caselle delle attività proposte. Annotate le differenze! E' estremamente importante capire come il nostro compagno vive le diverse situazioni in modo da evitargli inutili stress ed essere consapevoli di come lui affronta il mondo.

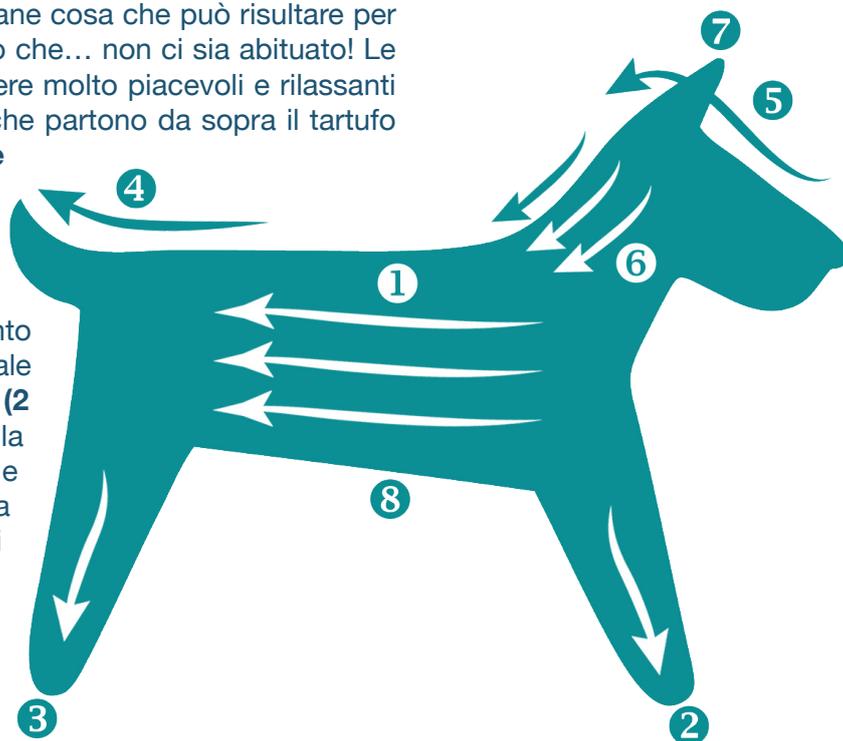




Impariamo
a conoscerci

Mi piace essere accarezzato

Tutti noi abbiamo delle zone sensibili dove proviamo piacere a ricevere delle carezze. Anche per il nostro amico a quattro zampe è così. Solitamente il **fianco (1)** è una zona "neutra" dove le carezze sono sempre ben accette. E' anche la parte del corpo che andrebbe toccata quando ci si avvicina per la prima volta ad un cane. Erroneamente si tende a "mettere la mano in testa" al cane cosa che può risultare per il nostro amico molto fastidiosa a meno che... non ci sia abituato! Le carezze in zona **testa (5)** possono essere molto piacevoli e rilassanti se fatte lentamente, con i polpastrelli che partono da sopra il tartufo per poi scivolare fin sopra le **orecchie (7)** e scendere poi fino al **collo (6)**. Attenzione! Le orecchie possono essere fonte di gioie e dolori. Tanto può piacere un massaggio delicato lungo tutto il padiglione esterno quanto può risultare fastidioso se l'animale ha avuto otiti o traumi. Le **zampe (2 e 3)** andrebbero accarezzate fin dalla più tenera età, partendo dalla spalla e dall'anca fino al piede e arrivando a massaggiare delicatamente i cuscinetti con i polpastrelli. Abituare un cucciolo o, con i dovuti tempi, un cane adulto ci può essere molto utile quando dovremo ispezionare tra le dita alla ricerca di forasacchi o se dovessimo tagliargli le unghie. **Pancia (8)** e **coda (4)** sono molto soggettive. Tanti quadrupedi adorano i "grattini" alla base della coda o sulla pancia all'altezza del petto ma eventuali approfondimenti... vanno sempre concordati! Ricordatevi sempre di osservare (scheda 8) e notare le reazioni del vostro amico segnandole nella casella.





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Carezze di calma

Il mio compagno ha imparato a farmi le carezze di calma... e io a rilassarmi

Le carezze di calma possono essere un utile strumento per aiutare il nostro cane a rilassarsi, inoltre ci consentono di approfondire la conoscenza e la fiducia reciproche, raggiungendo dei momenti di intimità e condivisione. Per prima cosa mettiamoci in una posizione comoda e che ci permetta di respirare profondamente, se il nostro amico si trova a disagio con il contatto fisico usiamo il dorso della mano, che è meno invasivo, altrimenti il palmo con la mano bene aperta. Caratteristiche fondamentali di queste carezze sono il tocco dolce e leggero... e la lentezza! Inizialmente facciamo partire la carezza dalla base del collo, procedendo lungo tutto il dorso e fermandoci un po' prima dell'attaccatura della coda. Ripetiamo queste carezze a lungo, spostandoci anche sul fianco del cane, ripartendo sempre dal collo e evitando di andare contropelo che può essere molto fastidioso. Solitamente dopo un po' di carezze il cane inizia a socchiudere gli occhi, rallentare il respiro e spesso arriva poi a sdraiarsi a terra e a volte ad addormentarsi... ma attenzione! L'effetto delle carezze spesso si ripercuote anche su di noi! Quindi potremmo ritrovarci a socchiudere gli occhi e sbadigliare!

Quando il cane sarà completamente a suo agio con questo tipo di coccole possiamo andare ad accarezzare anche altre zone del corpo, magari partendo dalla testa per arrivare fino alla coda, o anche alle zampe. Stiamo sempre attenti ai segnali che ci manda il nostro amico, se è infastidito o se si allontana non insistiamo troppo, le carezze devono essere una cosa piacevole, però facciamoci qualche domanda, abbiamo toccato un punto che lo infastidisce? Abbiamo usato troppa pressione? O troppo poca? Osserviamo sempre il nostro cane, sarà lui a dirci cosa gli piace e cosa no!





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Pettorina

Siamo riusciti a indossarla! Ora la nostra passeggiata è molto più "comoda"

La pettorina è decisamente il miglior strumento che possiamo usare per la passeggiata insieme al nostro quadrupede. Tralasciando i collari a strozzo, elettrici e con le punte, che sono semplicemente degli strumenti di tortura e provocano danni enormi sia fisici che comportamentali, la pettorina batte anche il collare standard, ma perché? La risposta è molto semplice, la pettorina è terribilmente comoda e confortevole rispetto al collare. Infatti il collare stimola continuamente una zona sensibile e delicata come il collo, inoltre in caso di cani che tirano o di stratonate improvvise può provocare dolore. Provate a immaginare di avere qualcuno alle spalle che gioca continuamente con la vostra collanina e ogni tanto la tira all'improvviso, quanto può essere irritante? L'utilizzo del collare può avere delle ricadute anche sulla relazione con il proprietario e con il mondo esterno, ad esempio rendendo il cane irritabile, impedendogli di muoversi liberamente e annusare dove vuole, o aumentando le possibilità che il cane tiri per tentare di sottrarsi al fastidio o al dolore. Inoltre quando il guinzaglio è sempre in tensione il cane si trova nell'impossibilità di comunicare correttamente con i propri simili, attraverso il linguaggio del corpo (scheda 4 e 5), poiché il collare lo costringe a tenere la testa alta senza poterla muovere. Tuttavia dobbiamo fare attenzione alla scelta della pettorina, infatti non sono tutte uguali e alcune assolutamente non vanno bene, ad esempio la pettorina che passa sotto le ascelle del cane può essere fastidiosa quanto il collare poiché va a stringere sotto le ascelle e ha l'aggancio del guinzaglio in mezzo alle scapole, altra caratteristica irritante. La pettorina migliore in assoluto è la pettorina chiamata ad "H", poggia sulle spalle e sul petto e ha il punto d'aggancio del guinzaglio a metà della schiena, è comoda e confortevole, permette il movimento e la comunicazione, facilita la gestione al guinzaglio e a volte i cani si trovano talmente a loro agio che diminuiscono il tirare (attenzione però, non è automatico!).





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

La passeggiata: mi piace andare insieme...

Vivere con un quattrozampe significa anche arrivare a condividere piacevolmente con lui buona parte del nostro quotidiano e il piacere e il desiderio devono essere reciproci. La passeggiata al parco, al mare, in montagna, al lago (dove è permesso) e nelle aree cani, sono il momento di totale libertà del quale il nostro amico ha necessità tutti i giorni, o quasi, come momento per soddisfare i suoi bisogni (pipì e cacca, correre, relazionarsi con altri cani e con le persone, stare all'aria aperta e annusare il mondo, giocare...). Ma una volta usciti di casa ci sono tante altre situazioni possibili da condividere piacevolmente. Se da parte nostra deve essere un piacere e un desiderio portarlo con noi, da parte sua ci deve essere la capacità di adattamento e abitudine che gli permette di vivere senza stress situazioni per lui poco "naturali", sempre sotto la nostra protezione. L'abitudine permette ai nostri amici di vivere più serenamente situazioni a loro note e a cui sono abituati, mentre contesti sconosciuti o stimoli nuovi possono creare uno stress più o meno forte. Che significa? Vuol dire che è molto importante conoscere come il nostro quattrozampe vive le varie situazioni del quotidiano (andare a casa di amici, al bar, aspettarci fuori da un negozio o entrarci dentro con noi) in modo da evitargli inutili stress o semplicemente per capire meglio una parte importante del suo modo di vivere la vita. Imparare a osservare e capire i disagi del nostro amico ci può aiutare a garantirgli una vita più serena e prevenire possibili comportamenti conflittuali con il guinzaglio, gli oggetti, le persone, con gli altri cani e con noi. Quindi... non c'è che una regola: imparare a capire chi è il nostro amico e riconoscere la sua individualità. Ad un cane può far piacere venire con noi al bar e un altro può trovare la situazione estremamente stressante. Sta a noi "accompagnatori" capire cosa fare (schede 2 e 5) e quando è meglio evitare...





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Toeletta

Ora fare la toeletta è più piacevole!

La toeletta non è sempre una cosa piacevole per un cane, alcuni la apprezzano molto, altri la odiano o la temono, ciò che possiamo fare noi è cercare di renderla il più piacevole possibile.

Il primo passo consiste nel fare un buon lavoro sulla manipolazione (scheda 7), se il nostro cane si fa toccare in modo sereno e rilassato sicuramente siamo già un passo avanti e sarà facile insegnargli a farsi spazzolare e asciugare, magari aiutati da bocconcini prelibati o da qualcosa da sgranocchiare.

Dobbiamo renderci conto che strumenti come la spazzola e l'asciugamano non sono affatto scontati per un cane, inizialmente possono fare paura, quindi vanno fatti conoscere gradualmente, prima ancora di iniziare ad usarli poggiamoli a terra e lasciamo che il cane li annusi, successivamente prendiamoli in mano, continuiamo a farglieli annusare e diamogli di tanto in tanto qualche bocconcino.

Iniziamo la toeletta in momenti in cui il cane è abbastanza rilassato, cerchiamo sempre di essere delicati nei movimenti, niente gesti bruschi o spazzolate violente. Seguiamo sempre la direzione del pelo, usiamo la massima delicatezza nelle zone più sensibili, come orecchie e zampe, alterniamo l'asciugamano e la spazzola alle carezze, parliamo al nostro amico con un tono dolce e calmo, diciamogli quanto è bravo! Attenzione, non costringiamolo a farsi spazzolare per ore e ore, facciamo piuttosto delle brevi sedute di bellezza, forse ci sarà qualche pelo in più in giro per la casa, ma la volta successiva non dovrete cercarlo ovunque perché alla vista della spazzola svanisce nel nulla. Se abbiamo un cane che non ama farsi toccare e manipolare dobbiamo essere ancora più cauti, iniziamo con un guanto di quelli morbidi, per poi passare a una spazzola con le setole molto morbide, riduciamo ulteriormente i momenti della toeletta frammentandoli in più fasi, altrimenti corriamo il rischio che per lui diventi una vera e propria tortura. Ricordatevi infine di prestare sempre attenzione ai primi segnali di stress (scheda 5), in tal caso interrompete per riprendere in un altro momento.





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Copertina

Ho imparato a rilassarmi sulla copertina anche quando sono fuori casa

La copertina può essere un validissimo strumento per insegnare al nostro cane a rilassarsi in diverse situazioni, permettendoci dunque di portarlo quasi ovunque con noi. Al ristorante, al bar, in vacanza, in posti nuovi, ovunque andiamo quando tireremo fuori la copertina sarà per il nostro quattrozampe come un cartello stradale che dice: "ci fermiamo qui per un po', quindi mettiti pure comodo e rilassati". Per prima cosa però dobbiamo fare in modo di insegnare al nostro cane ad apprezzarla e prenderla come punto di riferimento, quindi inizialmente posizioniamola sopra la sua cuccia di modo che la senta sua e diamogli qualche leccornia quando ci si stende sopra.

Quando in casa ci spostiamo di stanza portiamoci la copertina e posizioniamola in un angolo vicino a noi, premiando sempre il cane quando ci si sdraia. Quando vedremo che per lui è diventata proprio come una cuccia mobile possiamo iniziare a portarcela in giro, portiamo anche un ossetto da sgranocchiare, così da poter dare al nostro amico qualcosa da fare sulla copertina, inoltre facciamo in modo di fargli fare una bella passeggiata prima di chiedergli il riposo. Teniamo tuttavia presenti alcune cose importanti, per rilassarsi è necessaria un po' di tranquillità, quindi posizioniamo sempre la copertina in angoli protetti, ad esempio, se stiamo al ristorante, non scegliamo il tavolo al centro della confusione, con un continuo passaggio di persone, perché sarà difficile per il nostro amico riuscire a rilassarsi in mezzo al caos. Inoltre dobbiamo essere gradualità con i tempi, inizialmente non pretendiamo che se ne stia sulla copertina per troppo tempo perché risulterebbe veramente difficile, ma anche quando sarà diventato bravissimo impariamo a fargli fare un giretto dopo un po' che stiamo in un posto, prima che si stufi troppo di stare fermo e inizi ad agitarsi. Adesso siamo pronti a girare il mondo con il nostro cane!

